

RISOLVIAMO OGNI VOSTRO PROBLEMA DI TRASPORTO  
**MINIBUS 9 POSTI PER TRASPORTO DISABILI (3 CARICABILI)**  
**NOLEGGIO SEDONI**  
 PISTOIA  
 PRATO-MONTECATINI  
 0573 534438  
 www.sedoni.it

# Cinque banditi assaltano gioielleria

Paura alla Ferruccia: riescono a fuggire con tutti i preziosi custoditi in cassaforte AGATI ■ A pagina 5

I funerali

## Una folla commossa per il saluto al campione



Fuori dalla chiesa ad attendere il feretro la Osella Brw con cui il campione aveva vinto

NANNINI ■ A pagina 5

San Giorgio

Massacrò l'ex moglie: per i familiari la pena è troppo lieve AGATI ■ Alle pagine 2 e 3



# DICIOTTO ANNI

Il progetto

## Luminarie d'artista Le adesioni ci sono

■ A pagina 12

Comune

## Parcheggio a Sud: soldi dalla Regione

■ A pagina 7

Quarrata

## A rischio i lavori all'argine

■ A pagina 14

OGGI su:  
 www.lanazione.it/pistoia  
**FEMMINICIDIO**  
 Diciotto anni all'ex marito

# FEMMINICIDIO: LA SENTENZA

UNDICI MESI FA LA TRAGEDIA  
 IL 13 DICEMBRE SCORSO BEATRICE INCONTRO L'EX NELLA CASA CONIUGALE NELLA NIEVOLE PER LA RESTITUZIONE DI ALCUNI OGGETTI

L'INIZIATIVA  
 A Larciano uno spettacolo per non dimenticare

«QUASI un anno ormai è passato. Beatrice Ballerini moriva in Valdarno, un omicidio efferato. Un grande dolore per tutti, una famiglia distrutta, una comunità incredula... scrive l'assessore alle politiche sociali di Larciano, Fabrizio Falasca... Un anno è passato e, purtroppo, ha visto altre morti di donne in Italia per mano maschile, o dimostrando che poco ancora si riesce a fare. Da più di un anno questa amministrazione su questo tema, come promesso, oltre che aderire all'associazione Libere, è andata oltre, lavorando insieme al nostro istituto educativo sul tema della violenza. Con i ragazzi, nelle nostre scuole, nelle nostre famiglie giocheremo un ruolo fondamentale per cercar di debellare questo cancro, educare ad amare e fondamentale. Dobbiamo credere fortemente che da questi giovani inizi la risalita di questa società. In occasione della giornata mondiale contro la violenza delle donne, sabato 23 novembre, ore 17, il Comune di Larciano organizza una importante iniziativa dal titolo "Donne mai sole", che oltre alla presenza delle istituzioni, e l'associazione 365 giorni al femminile, vedrà protagonisti i ragazzi della scuola secondaria dell'istituto comprensivo Ferruccio che presenteranno un loro lavoro. Sarà messo in scena uno spettacolo teatrale tratto dal monologo di Franca Rame "Una donna sola". Per non dimenticare Beatrice, e tutte le donne che oggi non ci sono più. Amare è vivere».

# Diciotto anni di carcere per l'orribile

Il pm Claudio Curreli ne aveva chiesto trenta per omicidio premeditato



DELUSI Lorenzo Ballerini con il padre di Beatrice, Giancarlo. Nella foto piccola, a destra, Beatrice

MASSACRÒ l'ex moglie a calci e pugni e poi la strangolò con un braccio. Inscendò una rapina e poi fuggì, dopo aver preso i soldi che lei aveva nel borsellino. Andò a prendere i bimbi a scuola e rimase con loro fino all'ora di cena, fingendo stupore quando il rapporto a casa dei suoceri, perché non avevano avuto più notizie di Beatrice. Alle 13.20 di ieri, il giudice per le udienze preliminari Alessandro Buzzegoli ha condannato Massimo Parlanti, 44 anni, ex imprenditore di Montecatini, a diciotto anni di reclusione per omicidio aggravato, esclusa la premeditazione. Il processo si è celebrato con rito abbreviato. La differenza tra i diciotto anni inflitti e i trenta che il pubblico ministero Claudio Curreli aveva chiesto, una settimana fa, è stata proprio in questa esclusione. Un omicidio d'impeto quindi, feroce, ma non premeditato. Il computo della pena, 27 anni di base, con la riduzione di un terzo, ha portato ai 18 anni di condanna. Ma per i familiari di Beatrice Bal-

lerini, uccisa, a 42 anni, dall'ex marito nella ex casa familiare, alla Nievole, undici mesi fa, la delusione è stata cocente. I loro avvocati, Filippo Viggiano e Beatrice Bonini del foro fiorentino, li avevano preparati alla possibilità che la premeditazione non venisse riconosciuta e che quindi la pena scivolasse sotto i vent'anni, ma non si è mai abbastanza preparati

## Il fratello: «Contavamo su una condanna più pesante»

«C'È POCO da dire». È il commento di chi ha sofferto le pene dell'inferno per undici mesi, ha accolto con cuore aperto la richiesta del massimo della pena, in abbreviato, e si ritrova a fare i conti con una sentenza per certi aspetti inattesa. «Contavamo — ha detto ieri Lorenzo Ballerini, fratello di Beatrice —, su una sentenza più pesante. Ma si impara sempre qualcosa. Spero che impari anche chi ammazza. Ora noi — e il chiaro riferimento è a quei due bambini da crescere, rimasti in po-

che ore senza mamma e senza babbo — bisogna pensare al resto. Ad ammazzare ci ha pensato lui. E poi, magari, un domani, vorrà anche il frutto del nostro lavoro tanto, lui, il suo problema l'ha risolto». Il dolore e l'amarezza di Lorenzo sono quelli di tutta la sua famiglia. Del babbo e della mamma di Beatrice (la signora Vanna ieri non ce l'ha fatta ad essere presente), di Tiziana, moglie di Lorenzo, e degli zii. Hanno un'impresa immensa da compiere e lo faranno, con tanto amore.

Lorenzo, attraverso il suo blog (Ciccioce.blogspot.com), continuerà a parlare di lei: «Per lei, per i suoi bambini, per tutti gli altri e per tutte le altre donne che non sanno quanto sia vicino questo pericolo. Come è successo a noi: persone normalissime travolte dall'inimmaginabile. Femminicidio: parola strana, ma eloquente, che nasconde un mondo occulto e subdolo, di personaggi bestiali, doppi e perversi, vuoti dentro».

lucia agati

**GI Group**  
 RICERCA

- ✓ **INGEGNERE MECCANICO** per importante Azienda cliente, esperienza anche minima nella progettazione meccanica, iscrizione all'Albo. Durata contratto: 3 mesi con possibilità di assunzione c/o azienda cliente. Zona: Prato.
- ✓ **EXECUTIVE CHEF** per noto ristorante cliente, si richiede attestato Haccp esperienza settore itca e cucina vegetariana e competenze enologiche. Durata contratto: somministrazione con possibilità di assunzione c/o azienda cliente. Zona: Firenze.
- ✓ **AGENTE DI VENDITA** per importante Azienda cliente, si richiede diploma, conoscenza pacchetto Office, capacità organizzative e buone doti di vendita e a lavorare su provvigioni autonoma. Durata contratto: somministrazione. Zona: Pistoia.
- ✓ **ADDETTO TAGLIO LASER** per importante Azienda cliente, si richiede buona esperienza nella mansione e provenienza settore meccanico Durata contratto: 3 mesi possibilità di assunzione c/o azienda cliente. Zona: Prato.
- ✓ **TECNICO GRAFICO** per importante Azienda cliente, si richiede buona esperienza nella mansione buona conoscenza di programmi grafici, provenienza da tipografie Conoscenza di stampaggio Flexografico. Durata contratto: 3 mesi con possibilità di assunzione c/o azienda cliente. Zona: Prato.

GI GROUP SPA, Agenzia per il Lavoro, Via Belfiore, 10 - 50139 Prato - Tel. 0574 311111 - e-mail: info@gi-group.it  
 www.gi-group.it

## CARABINIERI IL FURTO DEL TELEFONO ERA STATO DENUNCIATO A GENNAIO

### Trovato con il cellulare rubato: pakistano nei guai

È STATO individuato e denunciato per ricettazione, perché in suo possesso i carabinieri hanno trovato un cellulare rubato a un pistoiese il 18 gennaio scorso. Nei guai è finito C.I.H., cittadino pakistano di 38 anni, residente a Pistoia, che è stato denunciato per ricettazione dai

carabinieri della stazione di Bottegone. Le indagini erano partite dopo che il furto del telefono era stato denunciato. I militari sono riusciti a recuperare il telefono e a restituirlo al derubato.

MERCOLEDÌ SCORSO, poi, i carabinieri della stazione di

Capostrada, nell'eseguire controlli sul territorio, hanno rintracciato A.G., sottoposto alla misura cautelativa degli arresti domiciliari. L'uomo risultava essere evaso dalla propria abitazione. Per questo, i militari lo hanno denunciato. Lo stesso dopo le formalità veniva ricondotto presso il luogo di detenzione domiciliare.

SEA s.r.l. ricerca n. 1 apprendista in elettronica e n. 1 tecnico con esperienza pluriennale per installazione e manutenzione di impianti d'allarme di alta sicurezza. Si richiede e si offre massima serietà e riservatezza. Inviare C.V. esclusivamente tramite e-mail: infosea@seallarmi.com

**spe** **SISTEMI PER LA PROTEZIONE**

UN'AGGRESSIONE SELVAGGIA  
 CHE SI TRASFORMO' IN UNA COLLUTTAZIONE  
 DOPO SI TRASFORMO' IN UN MASSACRO DI CALCI  
 E DI PUGNI, POI BEATRICE FU STRANGOLATA

LA SCENEGGIATA  
 PARLANO ANDO' A PRENDERE I BAMBINI  
 A SCUOLA, A CAMPI BISENZIO E LI TENNE  
 FINO A SERA. IL GIALLO DEL CAMBIO D'ABITO

LA CONFESIONE  
 LA PRESSIONE DELLE INDAGINI DEI CARABINIERI  
 LO PORTO' A CONFESSARSI E A CONFESSARE  
 L'ATROCE DELITTO QUATTRO GIORNI DOPO

# massacro dell'ex moglie

Grande delusione per i familiari di Beatrice Ballerini



CONDANNATO  
 Massimo Parlanti viene  
 ricondotto in carcere dalla  
 polizia penitenziaria dopo la  
 sentenza

Foto di Carlo Quartieri

quando la vita di una famiglia, in poche ore, subisce l'orrore e niente, niente, sarà mai più come prima. Il pubblico ministero Curreli, che direbbe le indagini dei carabinieri su questa tragedia, aveva inchiodato Parlanti alle sue responsabilità in pochissimo tempo. Quattro giorni dopo il delitto l'uomo si consegnò e confessò. Ma la pubblica accusa aveva intravisto, fin da subito, l'ombra della premeditazione. Parlanti, secondo il pm, aveva insinuato perché l'incontro con Beatrice, avvenisse quel giorno e a quell'ora. La ex moglie doveva riconoscergli alcuni oggetti. Si andava oltre l'impepato, secondo l'accusa, perché la tragedia si era compiuta in più momenti e dopo la selvaggia aggressione Parlanti aveva pianificato con freddezza e lucidità tutto il resto. Compresso, secondo il pm, un rapidissimo cambio d'abito perché non si vedessero le tracce

di sangue. In tutta da ginnastica andò a prendere i bambini a scuola, a Campi Bisenzio. Aveva graffi sul volto, i segni della disperata difesa di Beatrice, ma istruì i suoi stessi figli perché raccontassero che se li era fatti giocando a loro. Li riportò dai nonni, a sera, mostrando costernazione sul fatto che non avessero più avuto notizie di Beatrice. Sapevano del loro incontro. E tornò, con loro, nella casa del delitto. I difensori di Parlanti, gli avvocati fiorentini Enrico Zurlì e Luca Bisori, nelle loro arringhe avevano evidenziato che quell'incontro non era rimasto un segreto, che Beatrice e Parlanti si vedevano regolarmente da soli e che lei non aveva paura. Non ne dimostrò nemmeno quel giorno. Uscì dal suo ufficio in banca, a Prato, salutandolo serenamente i suoi colleghi. Quella sera al ristorante si sarebbero ritrovati tutti a stess'ora. Era forte Beatrice, una donna solida e solare. Se anche aveva paura se l'è tenuta per sé, come tutte le donne che devono proteggere chi amano. «Non c'è niente di peggio che essere prede e non saperlo». È stato il lancinante commento di una delle sue amiche che ha aspettato, insieme agli altri amici di Beatrice, e con la stessa straziante compostezza dei familiari, una decisione dalla quale si aspettavano un po' più di sollievo.

lucia agati

LA DECISIONE  
**Risarcimento immediato per i bambini e l'interdizione**

«È ANDATA benissimo, è il commento, crevissimò, e il amaro, dell'avvocato di parte civile Filippo Viggiano. Il giudice ha condannato Parlanti a 18 anni di reclusione con interdizione perpetua dai pubblici uffici e ha riconosciuto ai familiari la provvisoria (risarcimento immediato): 600mila euro per i bimbi, centomila euro per i genitori, settantamila euro per il fratello, in attesa della definizione in sede civile. Le possibilità di appellarsi contro questa sentenza, e chiedere quindi che venga riconosciuta l'aggravante della premeditazione, sono da valutare. L'ipotesi di appello, per la parte civile, riguarderebbe soltanto gli effetti civili, come ci ha spiegato Viggiano: «Non possiamo intervenire sulla pena». Il pubblico ministero Curreli valuterà la possibilità di un ricorso, se questo sarà consentito dalla normativa, quando il giudice Buzzegoli renderà note le motivazioni della sentenza.

La.



VITTIMA Nel tondo, il fotografo Riccardo Tarlati. A destra, vigile del fuoco al poligono

## Incendio al poligono

### Risarcita la famiglia Tarlati

HANNO ottenuto il risarcimento da parte dell'assicurazione del Poligono di Pistoia e da parte di quella dell'Unione italiana Tirreurope: per questo la famiglia Tarlati ha ritirato la costituzione di parte civile nel processo sul rogo del poligono di via dei Macelli, che il 24 luglio del 2008 costò la vita a Riccardo Tarlati, 60enne, noto fotografo di Pistoia. I familiari di Tarlati sono stati difesi dagli avvocati Luca Innocenti del Foro di Pistoia e Laura Innocenti del Foro di Firenze. Per 9 udienze, nella fase preliminare, e oltre 20 nella fase dibattimentale, la famiglia Tarlati, il figlio Andrea, la moglie Daniela e la sorella Sandra, ha seguito ogni fase del processo, senza perdere una parola di quanto veniva detto e testimoniato davanti al collegio, presieduto dal giudice Luca Gasperi. Tutto il processo ruota intorno all'ipotesi che l'incendio possa essere divampato a causa della

polvere da sparo incombusta, che si sarebbe depositata nell'area di tiro e che i responsabili della struttura avrebbero dovuto provvedere a rimuovere, secondo le norme che disciplinano questi ambienti. Per questo, sono stati rinviati a giudizio dopo circa nove ore di udienza preliminare per incendio e omicidio colposo: Daniele Cecchi, presidente e, quindi, responsabile della struttura, difeso dall'avvocato Andrea Nicolai, Paolo Banca, custode e addetto alle pulizie, difeso dall'avvocato Cecilia Turco, e Carlo Rocchi che quel pomeriggio era il direttore di tiro, difeso dall'avvocato Giuseppe Castelli. Ieri mattina, nell'aula di Sirone Mercuriale, il processo è ripreso davanti al giudice Luca Gasperi, pubblico ministero Giuseppe Gracco. La prossima udienza è stata fissata il 17 gennaio.

Martina Vacca

**HOMEDAY**  
 Come la casa può uscire dalla crisi: proposte, dati e nuovi strumenti per fronteggiare l'emergenza abitativa e risollevarne l'economia.

**LA CASA CI TIRA SU**

Mutui più accessibili  
 Incentivi per la ristrutturazione  
 Bonus per l'efficienza energetica  
 Agevolazioni per gli affitti  
 Nuovo piano social housing

**ANCE** TOSCANA

www.casa.ance.it